Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 105° — Numero 19

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 24 gennaio 1964** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI — TEL. 650-139 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO — LIBRERIA DELLO STATO — PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10, ROMA — CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI	ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
Annuo L. **17.030** - Semestrale L. **9.020** - Trimestrale L. **5.010** - Un fascicolo L. **75** - Fascicoli annate arretrate: il doppio	Annuo L. **13.530** - Semestrale L. **7.520** - Trimestrale L. **4.010** - Un fascicolo L. **65** - Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo — Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero del Tesoro. Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Ricompense al valor militare

Decreto presidenziale 31 ottobre 1963
registrato alla Corte dei conti, addì 23 dicembre 1963
registro n. 81 Difesa-Esercito, foglio n. 305

E' concessa ai sottonotati militari la croce al valor militare in commutazione dell'encomio solenne già loro tributato con il decreto in testa a ciascuno indicato:

Regio decreto 22 marzo 1913, registrato alla Corte dei conti, addì 5 maggio 1913, registro n. 43, foglio n. 159, Bollettino ufficiale 1913, dispensa straordinaria, pagine: 578, 504, 589, 509, 629, 474, 626.

DEL PIN (non DAL PIN) Eustacchio, da Maiano (Udine), soldato;

DI LORENZO Leopoldo, da Orta di Atella (Caserta), sottotenente;

GERBO Paolo, da Revigliasco d'Asti, caporale;

LOFFREDO Alfredo, da Oristano, tenente medico;

MAZZEI Domenico, da San Donato di Lecce, tenente;

PIROVANO Pietro, da Bergamo, sergente;

RIZZOLI Augusto (non Angelo), da Castanaso (Bologna), soldato.

Regio decreto 28 dicembre 1913, registrato alla Corte dei conti, addì 24 gennaio 1914, registro n. 53, foglio n. 199, Bollettino ufficiale 1913, dispensa 60, pagine: 1263, 1258, 1270, 1273).

GABRIELI Pietro, da Mura (Brescia), soldato;

LANZA Tommaso, da Nola (Napoli), maresciallo;

MORBIATO Antonio, da Padova, tenente;

NUGHES Giovanni, da Macomer (Nuoro), soldato.

Regio decreto 9 aprile 1914, registrato alla Corte dei conti, addì 8 maggio 1914, registro n. 48, foglio 131, Bollettino ufficiale 1914, dispensa 16, pagine: 455, 410, 435, 448.

CITERNI Teodorico, da Scarbino (non Gavorano) (Grosseto), sottotenente;

FERRETTI Andrea, da Novi Ligure (Alessandria), sottotenente;

PARODI Florentino, da Ventimiglia, capitano;

PARODI Florentino, da Ventimiglia, capitano.

Decreto luogotenenziale 2 gennaio 1916, registrato alla Corte dei conti, addì 21 gennaio 1916, registro n. 56, foglio n. 85, Bollettino ufficiale 1916, dispensa 2, pagina 65.

CAT GENOVA Giuseppe, da Corio (Torino), soldato.

Decreto luogotenenziale 16 marzo 1916, registrato alla Corte dei conti, addì 4 aprile 1916, registro n. 3, foglio 199, Bollettino ufficiale 1916, dispensa n. 23, pagina n. 1057.

CAFIERO Ottavio, da Francavilla a Mare (Chieti), sottotenente.

Decreto luogotenenziale 20 agosto 1916, registrato alla Corte dei conti, addì 1° settembre 1916, registro n. 16, foglio n. 275, Bollettino ufficiale 1916, dispensa n. 70, pagina n. 3824.

FLORIS Enrico, da Quartu Sant'Elena (Cagliari), caporale.

Decreto luogotenenziale 31 agosto 1916, registrato alla Corte dei conti, addì 14 settembre 1916, registro n. 18, foglio n. 49, Bollettino ufficiale 1916, dispensa n. 73-76, pagine: nn. 4100, 4241, 4235, 4230, 4243.

BENESPERI Romolo, da Massa Marittima, caporale;

BENTIVEGNA Pasquale, da Sciacca (Agrigento), caporal maggiore;

CANTONE Domenico (non Americo), da Zerbolo, caporal maggiore;

DESSY Umberto, da La Spezia, tenente;

VACCARI Eugenio, da Genova, soldato.

Decreto luogotenenziale 13 settembre 1916, registrato alla Corte dei conti, addì 22 settembre 1916, registro n. 18, foglio n. 342, Bollettino ufficiale 1916, dispensa n. 81, pagina n. 4629, rettificato con Bollettino ufficiale 1923, dispensa n. 33, pagina n. 1777.

CAPORALE Francesco Antonio, da Corato (Bari), sottotenente medico.

Decreto luogotenenziale 13 settembre 1916, registrato alla Corte dei conti, addì 22 settembre 1916, registro n. 18, foglio n. 342, Bollettino ufficiale 1916, dispensa n. 81, pagine nn. 4641, 4656.

JURILLI Rocco, da Rubo di Puglia (Bari), carabiniere;

VAGLIO Antonio, da Secli (Lucca), brigadiere CC.

Decreto luogotenenziale 1° ottobre 1916, registrato alla Corte dei conti, addì 31 ottobre 1916, registro n. 22, foglio n. 204, Bollettino ufficiale 1916, dispensa n. 88, pagina n. 5023.

CIAMPINI Ciro, da Montalto Marche (A. Piceno), soldato.

Decreto luogotenenziale 29 ottobre 1916, registrato alla Corte dei conti, addì 29 novembre 1916, registro n. 26, foglio n. 24, Bollettino ufficiale 1916, dispensa n. 96, pagina n. 5763.

GAVEGLIA Luigi, da Roccasecca (Frosinone), sergente.

Decreto luogotenenziale 3 dicembre 1916, registrato alla Corte dei conti, addì 26 dicembre 1916, registro n. 29, foglio n. 70, Bollettino ufficiale 1916, dispensa n. 106, pagina n. 6590.

MASSOBRIO Giovan Battista, da Borgoratto (Alessandria), sottotenente.

Decreto luogotenenziale 31 dicembre 1916, registrato alla Corte dei conti, addì 20 gennaio 1917, registro n. 32, foglio n. 1, Bollettino ufficiale 1917, dispensa n. 4, pagine nn. 337, 347.

DE DONA' Luigi, da Sospirolo (Belluno), soldato;

GIACOMINO Teodorico, da Pietragalla (Potenza), tenente.

Decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917, registrato alla Corte dei conti, addì 17 marzo 1917, registro n. 38, foglio n. 75, Bollettino ufficiale 1917, dispensa n. 15, pagina n. 1092.

DESSY Umberto, da La Spezia, tenente.

Decreto luogotenenziale 3 marzo 1918, registrato alla Corte dei conti, addì 20 marzo 1918, registro n. 80, foglio n. 264, Bollettino ufficiale 1918, dispensa n. 15, pagina n. 1265.

MAZZEI Domenico, da San Donato di Lecce, tenente.

Le sopraindicate croci al valor militare si intendono conferite con le stesse motivazioni degli encomi solenni.

(547)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 ottobre 1963, n. 2071.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale di Catona (Reggio Calabria).

N. 2071. Decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1963, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale di Catona (Reggio Calabria), viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 gennaio 1964
Atti del Governo, registro n. 179, foglio n. 90. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 ottobre 1963, n. 2072.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale di Reggio Calabria-Pellaro.

N. 2072. Decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1963, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale di Reggio Calabria - Pellaro, viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 gennaio 1964
Atti del Governo, registro n. 179, foglio n. 91. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 ottobre 1963, n. 2073.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale di piazza Sant'Apollinare di Milano.

N. 2073. Decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1963, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale di piazza Sant'Apollinare n. 1, di Milano, viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 gennaio 1964
Atti del Governo, registro n. 179, foglio n. 92. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 novembre 1963, n. 2074.

Riconoscimento della personalità giuridica dell'Associazione laicale a scopo di religione, denominata « Centro Studi Francesco Faà di Bruno », con sede in Bosco Marengo (Alessandria).

N. 2074. Decreto del Presidente della Repubblica 17 novembre 1963, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica dell'Associazione laicale a scopo di religione, denominata « Centro Studi Francesco Faà di Bruno », con sede in Bosco Marengo (Alessandria), e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 gennaio 1964
Atti del Governo, registro n. 179, foglio n. 86. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 novembre 1963.

Aumento delle pensioni a carico del Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dalle esattorie e ricevitorie delle imposte dirette, ai sensi dell'art. 39 della legge 2 aprile 1958, n. 377.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 2 aprile 1958, n. 377, portante le norme sul riordinamento del Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dalle esattorie e ricevitorie delle imposte dirette;

Visto l'art. 39 della legge n. 377 del 1958, che disciplina l'adeguamento delle pensioni a carico del Fondo di previdenza suddetto in relazione alle variazioni dell'indice generale del costo della vita;

Constatato che l'indice generale del costo della vita relativo al mese di settembre 1962, secondo i calcoli dell'Istituto centrale di statistica, presenta una variazione in aumento pari al 24,286 per cento, rispetto all'indice registrato alla data del 1° gennaio 1956;

Considerato che si è così realizzata la condizione posta con l'art. 39 della legge 2 aprile 1958, n. 377, per poter disporre una seconda variazione delle pensioni degli impiegati dipendenti dalle esattorie e ricevitorie delle imposte dirette, in quanto l'indice generale del costo della vita del mese di settembre 1962 presenta un ulteriore aumento superiore al 12 per cento rispetto a quello registrato al 1° luglio 1958, data di entrata in vigore del decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1960, portante la prima variazione delle pensioni suddette;

Considerata la necessità di graduare l'aumento delle pensioni di cui trattasi, in corso di godimento nel mese in cui si è verificata la variazione dell'indice generale del costo della vita, in relazione alle diverse date di decorrenza delle pensioni stesse;

Sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

A partire dal 1° gennaio 1963, le pensioni poste a carico del Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dalle esattorie e ricevitorie delle imposte dirette, in corso di godimento nel mese di settembre 1962 e aventi decorrenza dal primo giorno dei singoli mesi di seguito elencati, sono elevate all'importo risultante dalla applicazione dei coefficienti indicati a fianco di ciascun mese:

Mese di decorrenza delle pensioni	Coefficiente da applicare all'importo delle pensioni in godimento al 1° gennaio 1963
Pensioni con decorrenza anteriore al luglio 1958	1,10511
Pensioni con decorrenza dal primo giorno del mese dell'anno:	
1958:	
Luglio	1,10511
Agosto	1,10787
Settembre	1,11295
Ottobre	1,11658
Novembre	1,12745
Dicembre	1,13152
1959:	
Gennaio	1,13716
Febbraio	1,13271
Marzo	1,13596
Aprile	1,13905
Maggio	1,13699
Giugno	1,13391
Luglio	1,13408
Agosto	1,13544
Settembre	1,13373
Ottobre	1,12830
Novembre	1,12074
Dicembre	1,11377
1960:	
Gennaio	1,11032
Febbraio	1,10155
Marzo	1,10592
Aprile	1,11000
Maggio	1,10804
Giugno	1,10333
Luglio	1,09898
Agosto	1,09610
Settembre	1,09786
Ottobre	1,09882
Novembre	1,09850
Dicembre	1,09339
1961:	
Gennaio	1,09054
Febbraio	1,08192
Marzo	1,08130
Aprile	1,08068
Maggio	1,07420
Giugno	1,07038
Luglio	1,06871
Agosto	1,06993
Settembre	1,06795
Ottobre	1,06478
Novembre	1,06313
Dicembre	1,05523
1962:	
Gennaio	1,05037
Febbraio	1,03978
Marzo	1,03792
Aprile	1,03010
Maggio	1,01716
Giugno	1,01592
Luglio	1,00979
Agosto	1,00507
Settembre	1,00534

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 4 novembre 1963

SEGNI

DELLE FAVE — COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 gennaio 1964
Registro n. 12 Lavoro e previdenza sociale, foglio n. 224

(694)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27 dicembre 1963.

Conferma dell'avv. Luigi Merlin nella carica di presidente dell'Ente autonomo « Fiera Campionaria Internazionale di Padova », con sede in Padova.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il regio decreto-legge 29 gennaio 1934, n. 454, convertito in legge 5 luglio 1934, n. 1607, sulla disciplina delle fiere, mostre ed esposizioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 dicembre 1954, n. 1260, col quale è stata riconosciuta la personalità giuridica all'Ente autonomo « Fiera Campionaria internazionale di Padova », con sede in Padova, e ne è stato approvato lo statuto, successivamente modificato con decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1962, n. 1912;

Visto il proprio decreto in data 20 gennaio 1961, con il quale l'avv. Luigi Merlin è stato nominato presidente dell'Ente predetto per gli esercizi finanziari 1961, 1962 e 1963;

Sulla proposta del Ministro per l'industria e per il commercio;

Decreta:

L'avv. Luigi Merlin è confermato nella carica di presidente dell'Ente autonomo « Fiera Campionaria internazionale di Padova », con sede in Padova, per gli esercizi finanziari 1964, 1965 e 1966.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 27 dicembre 1963

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
MORO

Il Ministro per l'industria e commercio
MEDICI

(688)

DECRETO MINISTERIALE 30 ottobre 1963.

Autorizzazione al comune di Casarano a contrarre un mutuo per la costruzione di un nuovo edificio da destinare a sede della Pretura.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA
DI CONCERTO CON
I MINISTRI
PER L'INTERNO E PER IL TESORO

Vista la deliberazione consiliare in data 14 febbraio 1963, n. 2, del comune di Casarano;

Vista la decisione 19 febbraio 1963, n. 1388, della Giunta provinciale amministrativa di Lecce che approva la deliberazione di cui innanzi, riguardante l'assunzione di un mutuo di L. 50.000.000 per la costruzione di un nuovo edificio da adibire a sede della pretura;

Visti il progetto, il preventivo di spesa e gli atti allegati;

Vista la legge 15 febbraio 1957, n. 26;

Ritenuta la necessità di costruire in Casarano un nuovo edificio da destinare a sede della pretura;

Decreta:

Art. 1.

Per eseguire la costruzione di un nuovo edificio da destinare a sede della pretura, secondo il progetto presentato e approvato a firma dell'ing. Giambattista De Donatis, il comune di Casarano è autorizzato a contrarre con la Cassa depositi e prestiti un mutuo di L. 50.000.000 (cinquantamilioni), con l'osservanza delle norme di cui agli ultimi tre commi dell'art. 11 della legge 3 agosto 1949, n. 589.

Art. 2.

Allo stesso scopo e per l'ammortamento di tale mutuo è concesso al comune di Casarano un contributo straordinario da prelevare dalla somma annua stanziata nel bilancio del Ministero di grazia e giustizia, a termini dell'art. 2 della legge 15 febbraio 1957, n. 26, nella misura di L. 4.845.000 annue (pari in cifra tonda al 75 % dell'annualità di ammortamento del mutuo dell'importo massimo di L. 50.000.000 da contrarre ai sensi del precedente art. 1 per la durata di anni 10 con decorrenza dall'esercizio finanziario 1963-1964.

Art. 3.

I lavori di cui all'art. 1 dovranno essere ultimati entro e non oltre tre anni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, pena la revoca del contributo concesso.

Art. 4.

Previa presentazione di regolare atto di mutuo, il Ministero di grazia e giustizia corrisponderà per tutta la durata dell'ammortamento direttamente ed irrevocabilmente alla Cassa depositi e prestiti, per conto del comune di Casarano, il contributo straordinario dello Stato indicato nel precedente art. 2.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 30 ottobre 1963

Il Ministro per la grazia e giustizia
BOSCO

Il Ministro per l'interno
RUMOR

Il Ministro per il tesoro
COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 gennaio 1964
Registro n. 21 Grazia e giustizia, foglio n. 101. — GALLUCCI

(687)

DECRETO MINISTERIALE 18 dicembre 1963.

Approvazione del piano tecnico n. PR/C/75-744-746 relativo alla costruzione di una rete telefonica in ponte radio nella zona sud-orientale del compartimento di Perugia.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visti gli articoli 14 e 20 della Convenzione stipulata in data 11 dicembre 1957 fra il Ministero delle poste e telecomunicazioni e la Società telefoni Italia media orientale per il rinnovo della concessione del servizio telefonico ad uso pubblico nella 3ª zona, convenzione approvata con decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1957, n. 1407;

Visto l'art. 16 del regio decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884;

Vista la domanda presentata dalla Società telefoni Italia media orientale, intesa ad ottenere l'approvazione del piano tecnico n. PR/C/75-744-746, relativo alla costruzione di una rete in ponte radio nella zona sud-orientale del compartimento di Perugia;

Visto il parere favorevole del Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni;

Visto il parere favorevole del Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;

Considerato che per adeguare gli impianti alle esigenze imposte dalla tecnica telefonica in continua fase evolutiva, per rispondere alle necessità dell'utenza in continuo aumento e per fronteggiare gli attuali ed i futuri sviluppi del traffico telefonico fra il Centro compartimentale di Perugia ed il settore di Todi, fra il predetto Centro compartimentale ed i distretti di Terni e di Rieti, nonchè fra questi ultimi e Roma, si rende necessaria la costruzione di una rete in ponte radio nella zona sud-orientale del compartimento di Perugia;

Ritenuto che i lavori previsti nel piano tecnico rispondono alle norme tecniche in vigore ed alle esigenze locali;

Decreta:

E' approvato il piano tecnico n. PR/C/75-744-746 della Società telefoni Italia media orientale, concernente la costruzione delle seguenti tratte in ponte radio:

a) Perugia-Todi;
b) Todi-San Pancrazio;
c) San Pancrazio-Terni;
d) Terni-Rieti;

nonchè la costituzione dei seguenti fasci di circuiti in ponte radio:

a) Perugia-Todi;
b) Perugia-Terni;
c) Perugia-Rieti;
d) Terni-Roma;
e) Rieti-Roma;

secondo le modalità tecniche e le consistenze riportate nel piano stesso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 18 dicembre 1963

Il Ministro: Russo

(550)

DECRETO MINISTERIALE 15 gennaio 1964.

Nomina del presidente e del vice presidente della Cassa di risparmio di Trieste, con sede in Trieste.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375 e successive modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 24 febbraio 1938, n. 304, convertito nella legge 3 giugno 1938, n. 778;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto lo statuto della Cassa di risparmio di Trieste, approvato con decreto ministeriale del 5 aprile 1944, modificato con Ordini del G.M.A. del 25 marzo 1947, del 19 dicembre 1947, del 1° febbraio 1951, del 26 marzo 1954 e con decreto ministeriale del 17 ottobre 1961;

Visto il decreto ministeriale del 7 gennaio 1957, con il quale l'avv. dott. Guido Sadar e l'avv. dott. Giorgio Jaut vennero confermati, rispettivamente, presidente e vice presidente della Cassa di risparmio di Trieste;

Considerato che i predetti nominativi sono scaduti di carica con l'approvazione del bilancio relativo allo esercizio 1962;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

L'avv. dott. Giorgio Jaut e l'avv. dott. Tullio Paecher sono nominati, rispettivamente, presidente e vice presidente della Cassa di risparmio di Trieste, con sede in Trieste, con decorrenza dalla data del presente decreto e per la durata prevista dalle norme statutarie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 gennaio 1964

Il Ministro: Colombo

(684)

DECRETO MINISTERIALE 15 gennaio 1964.

Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale ed artigiana di Torrazza Coste, società cooperativa a responsabilità illimitata, con sede nel comune di Torrazza Coste (Pavia), e messa in liquidazione coatta.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con regio decreto 26 agosto 1937 e modificato con la legge 4 agosto 1955, n. 707;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375 e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Considerato che nei confronti della Cassa rurale ed artigiana di Torrazza Coste - Società cooperativa a responsabilità illimitata, con sede nel comune di Torrazza Coste (Pavia) — ricorrono gli estremi previsti dall'art. 67, lett. *a*) del citato regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375 e successive modificazioni per la revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e la messa in liquidazione dell'azienda, secondo le norme di che al Titolo VII, Capo III, del medesimo regio decreto-legge n. 375;

Su proposta della Banca d'Italia;

Ritenuta l'urgenza;

Decreta:

E' revocata l'autorizzazione dell'esercizio del credito alla Cassa rurale ed artigiana di Torrazza Coste — Società cooperativa a responsabilità illimitata — avente sede nel comune di Torrazza Coste (Pavia) e la stessa è posta in liquidazione secondo le norme di cui al Titolo VII, capo III, del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375 e successive modificazioni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 gennaio 1964

Il Ministro: Colombo

(782)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Noli massimi per emigranti

IL DIRETTORE GENERALE DELL'EMIGRAZIONE

Visto l'art. 31 del testo unico dei provvedimenti sulla emigrazione, approvato con regio decreto-legge 13 novembre 1919, n. 2205, convertito in legge 17 aprile 1925, n. 473, e successive modifiche;

Sentito il parere della Commissione tecnico-consultiva per l'emigrazione;

Vista la determinazione in data 9 dicembre 1963, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 324 in data 14 dicembre 1963;

Determina:

Per la nave «Rossini», riconosciuta di categoria superiore, potranno essere esatti il nolo, il supplemento e le maggiorazioni previsti al punto 4 della determinazione in data 10 dicembre 1962, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 319 in data 15 dicembre 1962.

Roma, addì 9 gennaio 1964

Il Direttore generale: PLAJA

(434)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di San Giuseppe Iato ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 13 gennaio 1964, il comune di San Giuseppe Iato (Palermo), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 27.375.190, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(514)

Autorizzazione al comune di Rovereto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 14 dicembre 1963, il comune di Rovereto (Trento), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 27.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(515)

Autorizzazione al comune di Roseto Valfortore ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 30 dicembre 1963, il comune di Roseto Valfortore (Foggia), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 700.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(457)

Autorizzazione al comune di Pontassieve ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 30 dicembre 1963, il comune di Pontassieve (Firenze), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 34.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(458)

Autorizzazione al comune di San Giovanni in Croce ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 30 dicembre 1963, il comune di S. Giovanni in Croce (Cremona), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 6.700.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(459)

Autorizzazione al comune di San Bassano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 30 dicembre 1963, il comune di San Bassano (Cremona), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1.900.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(460)

Autorizzazione al comune di Salvirola ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 30 dicembre 1963, il comune di Salvirola (Cremona), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.400.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(461)

Autorizzazione al comune di Pozzaglio ed Uniti ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 30 dicembre 1963, il comune di Pozzaglio ed Uniti (Cremona), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1.900.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(462)

Autorizzazione al comune di Pessina Cremonese ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 30 dicembre 1963, il comune di Pessina Cremonese (Cremona), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 6.200.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(463)

Autorizzazione al comune di Olmeneta ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 28 dicembre 1963, il comune di Olmeneta (Cremona), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.200.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(464)

Autorizzazione al comune di Genivolta ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 28 dicembre 1963, il comune di Genivolta (Cremona), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(465)

Autorizzazione al comune di Sesto ed Uniti ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 30 dicembre 1963, il comune di Sesto ed Uniti (Cremona), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 6.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(466)

Autorizzazione al comune di Solarolo Rainerio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 30 dicembre 1963, il comune di Solarolo Rainerio (Cremona), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(467)

Autorizzazione al comune di Torlino Vimercati ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 30 dicembre 1963, il comune di Torlino Vimercati (Cremona), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1.400.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(468)

Autorizzazione al comune di Trigolo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 30 dicembre 1963, il comune di Trigolo (Cremona), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.500.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(469)

Autorizzazione al comune di Voltido ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 30 dicembre 1963, il comune di Voltido (Cremona), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 6.400.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(470)

Autorizzazione al comune di Bucchianico ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 4 gennaio 1964, il comune di Bucchianico (Chieti), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 10.129.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(472)

Autorizzazione al comune di Sant'Antonio Abate ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 10 gennaio 1964, il comune di Sant'Antonio Abate (Napoli), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 30.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(473)

Autorizzazione al comune di Poggio Bustone ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 28 dicembre 1963, il comune di Poggio Bustone (Rieti), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 14.498.140, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(474)

Autorizzazione al comune di Pianella ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 16 dicembre 1963, il comune di Pianella (Pescara), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 45.318.535, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(475)

Autorizzazione al comune di Montecreto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 20 dicembre 1963, il comune di Montecreto (Modena), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 23.034.930, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(476)

Autorizzazione al comune di Castel di Ieri ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 17 dicembre 1963, il comune di Castel di Ieri (L'Aquila), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.030.087, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(477)

Autorizzazione al comune di Sogliano al Rubicone ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 12 dicembre 1963, il comune di Sogliano al Rubicone (Forlì), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 35.060.870, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(478)

Autorizzazione al comune di Pietracupa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 16 dicembre 1963, il comune di Pietracupa (Campobasso), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 6.817.830, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(479)

Autorizzazione al comune di Macchia d'Isernia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 16 dicembre 1963, il comune di Macchia d'Isernia (Campobasso), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.134.805, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(480)

Autorizzazione al comune di Concacasale ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 16 dicembre 1963, il comune di Concacasale (Campobasso), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.016.895, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(481)

Autorizzazione al comune di Castel Ritaldi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 7 gennaio 1964, il comune di Castel Ritaldi (Perugia), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 9.004.595, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(512)

Autorizzazione al comune di Rocca di Cave ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 13 gennaio 1964, il comune di Rocca di Cave (Roma), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 18.800.760, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(513)

Autorizzazione al comune di Codigoro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 30 dicembre 1963, il comune di Codigoro (Ferrara), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 25.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(455)

Autorizzazione al comune di Pietra Montecorvino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 30 dicembre 1963, il comune di Pietra Montecorvino (Foggia), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 18.800 000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(456)

Autorizzazione al comune di Aversa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 21 dicembre 1963, il comune di Aversa (Caserta), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 448.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(516)

Autorizzazione al comune di Pompei ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 21 dicembre 1963, il comune di Pompei (Napoli), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 51.700.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(517)

Autorizzazione al comune di Pescia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 21 dicembre 1963, il comune di Pescia (Pistoia), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 124.900.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(518)

Autorizzazione al comune di Ostuni ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 21 dicembre 1963, il comune di Ostuni (Brindisi), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 225.500.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(519)

Autorizzazione al comune di Marcianise ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 13 dicembre 1963, il comune di Marcianise (Caserta), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 284.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(520)

Autorizzazione al comune di Cortona ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 21 dicembre 1963, il comune di Cortona (Arezzo), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 227.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(521)

Autorizzazione all'Istituto Nazionale Assistenza Dipendenti Enti Locali ad acquistare una porzione d'immobile in Salerno.

Con decreto del Ministro per l'interno numero 15700 N. IV A. 23/10091 dell'8 gennaio 1964, sentito il Ministero del tesoro, Ragioneria generale dello Stato, l'Istituto Nazionale Assistenza Dipendenti Enti Locali viene autorizzato ad acquistare la porzione dell'immobile sito in Salerno, via Michelangelo Testa n. 10, di proprietà del sig. De Martino Matteo, per un prezzo non superiore a L. 25.000.000 (venticinquemilioni).

(437)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Scioglimento dell'amministrazione ordinaria e nomina del commissario governativo del Consorzio di miglioramento fondiario « Bonifica Paludi Pasquer », con sede in Celarda di Feltre (Belluno).

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e le foreste n. 24779, in data 10 gennaio 1964, ai sensi dell'art. 66 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, è stata sciolta l'Amministrazione ordinaria del Consorzio di miglioramento fondiario « Bonifica Paludi Pasquer », con sede in Celarda di Feltre (Belluno) ed è stato nominato commissario governativo dell'Ente il rag. Leandro Finucci.

(427)

Sclassificazione ed alienazione di suolo tratturale in comune di Foggia

Con decreto ministeriale in data 24 luglio 1962, n. 21945/7215, registrato alla Corte dei conti il 23 dicembre 1963 al registro n. 20 Agricoltura e foreste, foglio n. 320, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione ai signori Pattacini Loris, nato a Cadelbosco di Sopra (Reggio Emilia) il 19 marzo 1921, Pattacini Filippo, nato a Cadelbosco di Sopra il 4 aprile 1916 e Pattacini Tienno, nato a Cadelbosco di Sopra il 12 gennaio 1915 della zona demaniale facente parte del tratturo « L'Aquila-Foggia » in Foggia, estesa complessivamente mq. 3160 riportata in catasto alla particella n. 14-*b* e *c* del foglio di mappa n. 78 del comune di Foggia e nella planimetria tratturale con il n. 2.

(490)

Sclassificazione ed alienazione di suolo tratturale in comune di Arielli

Con decreto ministeriale in data 13 novembre 1963, numero 27503/5363, sono state disposte, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la classificazione e l'alienazione a Sabini Rocco nato ad Arielli il 19 novembre 1897, delle zone demaniali facenti parte del tratturo l'Aquila-Foggia, tronco urbano di Arielli, estese mq. 236, riportate in catasto alla particella n. 435 a frazionare, del foglio di mappa n. 4 allegato 1 del comune di Arielli e nella planimetria tratturale con i n.ri 301-*a*, 304-*b*, 306-*b* e 337-*c*.

(433)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica, registrato alla Corte dei conti il 16 ottobre 1963, registro n. 71, foglio n. 240, è stato accolto il ricorso del sig. Anzoino Gerardo e per conseguenza annullato il provvedimento ministeriale del 3 marzo 1959, n. 6847.

(534)

MINISTERO DELLA SANITA

Autorizzazione all'Opera nazionale maternità ed infanzia ad accettare una donazione disposta dall'Amministrazione comunale di Nardò.

Con decreto ministeriale n. 300.8/64404 del 2 gennaio 1964, l'Opera nazionale maternità ed infanzia è stata autorizzata ad accettare la donazione, disposta dall'Amministrazione comunale di Nardò (Lecce), di un terreno sito in Nardò del periziato valore di L. 2.200.000 (duemilioniduecentomila), della superficie di mq. 1170, distinto in catasto al foglio n. 130-*D*, particelle 2469 e 2099, confinante a sud-est con via Pompiliano, a sud-ovest con Mea Giuseppe, Boccardo Pantaleo e Ruberto Salvatore, a nord con via Torino ed a nord-est con restante parte di proprietà del comune di Nardò, da destinare a costruzione della Casa della Madre e del Bambino.

(491)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 15

Corso dei cambi del 23 gennaio 1964 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	622,44	622,42	622,42	622,42	622,42	622,43	622,42	621,92	622,43	622,43
$ Can.	576,16	576,15	576,50	576,70	575,65	576,17	576,50	573 —	576,20	576,25
Fr. Sv.	144,23	144,215	144,225	144,205	144,20	144,23	144,2125	144,17	144,23	144,22
Kr. D.	90,08	90,09	90,10	90,10	90,05	90,06	90,0925	90 —	90,09	90,10
Kr. N.	86,94	86,97	86,98	86,96	87 —	86,95	86,96	86,80	86,96	86,92
Kr. Sv.	120,05	120,02	120,095	120,03	119,90	120,06	120,025	119,80	120,06	120,05
Fol.	172,71	172,67	172,71	172,645	172,80	172,71	172,6065	172,62	172,75	172,71
Fr. B.	12,49	12,495	12,495	12,49625	12,49	12,49	12,495	12,37	12,49	12,494
Franco francese	126,98	127,01	127,03	127,02	127 —	126,99	127,015	126,90	126,99	126,99
Lst	1741,79	1741,75	1741,90	1741,90	1741,80	1741,97	1741,75	1741,35	1741,95	1741,80
Dm. occ.	156,64	156,66	156,67	156,6675	156,64	156,65	156,665	156,50	156,65	156,66
Scell. Austr.	24,10	24,10	24,11	24,105	24,05	24,10	24,1015	24,07	24,09	24,095
Escudo Port.	21,72	21,73	21,73	21,735	21,70	21,73	21,7225	21,65	21,73	21,73

Media dei titoli del 23 gennaio 1964

Rendita 5 % 1935	106,575
Redimibile 3,50 % 1934	89,25
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	82,20
Id. 5 % (Ricostruzione)	97,025
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	93,65
Id. 5 % (Città di Trieste)	94,35
Id. 5 % (Beni Esteri)	93,65
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1964)	99,65
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1965)	100 —
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	100,025
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	100,325
Id. 5 % (» 1° aprile 1969)	100,425
Id. 5 % (» 1° gennaio 1970)	101,775
Id. 5 % (» 1° gennaio 1971)	101,65
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	99,60

Il Contabile del portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 23 gennaio 1964

1 Dollaro USA	622,42
1 Dollaro canadese	576,60
1 Franco svizzero	144,209
1 Corona danese	90,096
1 Corona norvegese	86,96
1 Corona svedese	120,027
1 Fiorino olandese	172,655
1 Franco belga	12,496
1 Franco francese	127,017
1 Lira sterlina	1741,825
1 Marco germanico	156,666
1 Scellino austriaco	24,103
1 Escudo Port.	21,729

MINISTERO DELLE FINANZE

ISPETTORATO GENERALE PER IL LOTTO E LE LOTTERIE

Bollettino ufficiale della Lotteria Italia Manifestazione 1963

Biglietti vincenti a seguito dell'estrazione avvenuta a Roma il 6 gennaio 1964 ed esito della manifestazione radiotelevisiva « Gran Premio » alla quale i biglietti vincenti sono stati abbinati:

A) Primi premi: biglietti venduti, estratti, abbinati alle « regioni » classificate, nell'ordine, dalla prima alla quarta aventi diritto al premio a fianco di ogni biglietto qui sotto indicato:

1° premio L. 150.000.000 al biglietto serie AL n. 41196 abbinato alla regione Sicilia;

2° premio L. 50.000.000 al biglietto serie BD n. 87231 abbinato alla regione Lombardia;

3° premio L. 30.000.000 al biglietto serie AO n. 28036 abbinato alla regione Piemonte-Valle d'Aosta;

4° premio L. 20.000.000 al biglietto serie M n. 73155 abbinato alla regione Lazio.

B) Premi di L. 15.000.000 ciascuno:

1)	Bigl.	serie	A	n.	08639	7)	Bigl.	serie	AH	n.	95965
2)	»	»	M	»	87701	8)	»	»	AV	»	57388
3)	»	»	N	»	50311	9)	»	»	AV	»	96801
4)	»	»	Q	»	59806	10)	»	»	BA	»	90554
5)	»	»	V	»	68684	11)	»	»	BF	»	77139
6)	»	»	AG	»	60150	12)	»	»	BO	»	94961

C) Premi di L. 5.083.333 ciascuno:

1)	Bigl.	serie	A	n.	80569	31)	Bigl	serie	AD	n.	59221
2)	»	»	B	»	45199	32)	»	»	AH	»	96182
3)	»	»	B	»	53918	33)	»	»	AL	»	70161
4)	»	»	C	»	96339	34)	»	»	AO	»	31835
5)	»	»	D	»	15443	35)	»	»	AO	»	37947
6)	»	»	E	»	55654	36)	»	»	AR	»	96536
7)	»	»	E	»	87844	37)	»	»	AS	»	65190
8)	»	»	G	»	76634	38)	»	»	AT	»	24094
9)	»	»	H	»	43846	39)	»	»	AV	»	04191
10)	»	»	H	»	50375	40)	»	»	AV	»	05849
11)	»	»	H	»	57399	41)	»	»	AZ	»	32816
12)	»	»	I	»	83776	42)	»	»	BA	»	22137
13)	»	»	L	»	88543	43)	»	»	BA	»	98679
14)	»	»	M	»	12003	44)	»	»	BD	»	41060
15)	»	»	M	»	16974	45)	»	»	BD	»	43965
16)	»	»	M	»	28412	46)	»	»	BE	»	42226
17)	»	»	N	»	64654	47)	»	»	BE	»	89599
18)	»	»	O	»	84081	48)	»	»	BF	»	80817
19)	»	»	O	»	96789	49)	»	»	BF	»	95656
20)	»	»	P	»	52866	50)	»	»	BG	»	42456
21)	»	»	Q	»	39796	51)	»	»	BI	»	01397
22)	»	»	Q	»	62816	52)	»	»	BI	»	03314
23)	»	»	S	»	08253	53)	»	»	BI	»	93058
24)	»	»	U	»	08541	54)	»	»	BL	»	11543
25)	»	»	AA	»	03895	55)	»	»	BL	»	90208
26)	»	»	AA	»	33678	56)	»	»	BM	»	63016
27)	»	»	AB	»	01970	57)	»	»	BN	»	13170
28)	»	»	AC	»	34330	58)	»	»	BO	»	11397
29)	»	»	AC	»	55111	59)	»	»	BO	»	98805
30)	»	»	AD	»	22982	60)	»	»	BR	»	00465

D) Premi ai rivenditori:

1) al venditore del biglietto serie AL n. 41196 vincente il primo premio . . . . . L. 2.147.725
2) al venditore del biglietto serie BD n. 87231 vincente il secondo premio . . . . . . » 1.000.000
3) al venditore del biglietto serie AO n. 28036 vincente il terzo premio . . . . . . » 800.000
4) al venditore del biglietto serie M n. 73155 vincente il quarto premio . . . . . . » 700.000

Ai venditori dei 12 biglietti vincenti i premi di L. 15.000.000: L. 500.000 ciascuno.

Ai venditori dei 60 biglietti vincenti i premi di L. 5.083.333: L. 150.000 ciascuno.

(697)

MINISTERO DELLE FINANZE

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 25 luglio 1963, registrato alla Corte dei conti il 15 novembre 1963, registro n. 36, foglio n. 178, è stato respinto, perchè manifestamente infondato, il ricorso straordinario proposto il 13 gennaio 1962, dall'ispettore di dogana Casciano Giuseppe, avverso la determinazione del Ministero delle finanze - Direzione generale delle dogane, n. 211 del 6 febbraio 1961, con la quale veniva partecipato all'interessato che il Consiglio di amministrazione nelle sedute del 24 settembre 1958, 31 luglio 1959 e 24 giugno 1960, aveva respinto i ricorsi prodotti contro i giudizi complessivi di « distinto » relativi agli anni 1956-1957 e l'istanza di riconoscimento della dipendenza da causa di servizio dell'infermità da lui denunziata.

(495)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Avviso di rettifica

Nel decreto ministeriale 10 agosto 1963, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 295 del 13 novembre 1963, pag. 5286, recante la determinazione delle retribuzioni medie mensili ai fini del calcolo dei contributi previdenziali ed assistenziali per il personale non impiegatizio dipendente da aziende alberghiere, pensioni e locande di Grado (Gorizia), durante il periodo stagionale, all'art. 2, ove è detto: « Le retribuzioni di cui all'allegata tabella sono valide per il periodo 1° luglio-30 settembre 1963 », leggasi: « Le retribuzioni di cui all'allegata tabella sono valide per il periodo 1° luglio-30 settembre 1962 ».

(320)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Nomina del commissario liquidatore e del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Torrazza Coste, società cooperativa a responsabilità illimitata, con sede nel comune di Torrazza Coste (Pavia).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con regio decreto 26 agosto 1937, n. 1706, modificato con la legge 4 agosto 1955, n. 707;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375 e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato in data 17 luglio 1947, n. 691;

Visto il decreto del Ministro per il tesoro in data 15 gennaio 1964 che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale ed artigiana di Torrazza Coste — società cooperativa a responsabilità illimitata, avente sede in Torrazza Coste (Pavia) — e pone la stessa in liquidazione secondo le norme di cui al Titolo VII, Capo III, del citato regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375;

Dispone:

L'avv. Edoardo Fosco è nominato Commissario liquidatore ed i sigg. rag. Felice Del Bo, dott. Pietro Aricò e rag. Roberto Romagnoli sono nominati membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Torrazza Coste — società cooperativa a responsabilità illimitata, avente sede in Torrazza Coste (Pavia) — in liquidazione coatta, con i poteri e le attribuzioni contemplati dalle norme sulla liquidazione coatta indicate nelle premesse.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 17 gennaio 1964

Il Governatore: CARLI

(783)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA SANITÀ

Concorso per esami a sessanta posti di consigliere di terza classe in prova nella carriera direttiva amministrativa del Ministero della sanità.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e 3 maggio 1957, n. 686, con cui sono stati, rispettivamente, approvati il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato e le relative norme di esecuzione;

Visti il decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 678 e la legge 18 marzo 1958, n. 228, recanti norme sulle documentazioni amministrative e sulla legalizzazione di firme;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 agosto 1959, n. 750, concernente la revisione dei ruoli organici delle carriere del personale del Ministero della sanità e dell'Istituto superiore di sanità.

Considerato che nel ruolo della carriera direttiva amministrativa del Ministero della sanità sono disponibili, nella qualifica di consigliere di 3ª classe, posti in numero sufficiente, rispetto a quelli messi a concorso;

Decreta:

Art. 1.

Posti a concorso

E' indetto un concorso per esami a sessanta posti di consigliere di 3ª classe in prova nella carriera direttiva amministrativa del Ministero della sanità.

I vincitori saranno destinati presso gli uffici periferici (esclusi quelli del Lazio, della Campania e della Sicilia); essi potranno essere trasferiti altrove, salvo diverso apprezzamento dell'Amministrazione soltanto dopo avervi prestato servizio per almeno tre anni.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana: sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 32.

Per le categorie di candidati, a cui favore leggi speciali prevedono deroghe il limite massimo di età non può superare, anche in caso di cumulo dei benefici, i 40 anni, ovvero i 55 per i mutilati ed invalidi di guerra e per coloro ai quali è esteso lo stesso beneficio.

Si prescinde dal limite di età nei confronti degli impiegati civili di ruolo dello Stato;

c) buona condotta;

d) idoneità fisica all'impiego;

e) laurea in giurisprudenza o in scienze politiche o in scienze sociali e politiche o in economia e commercio od altra laurea equipollente.

Possono partecipare al concorso anche gli impiegati delle carriere di concetto delle Amministrazioni statali che non siano in possesso del prescritto titolo di studio, purchè rivestano qualifica non inferiore a quella di segretario aggiunto ed abbiano il diploma di Istituto di istruzione secondaria di secondo grado.

I suddetti requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione, ovvero siano decaduti dall'impiego stesso per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con decreto motivato del Ministro.

Art. 3.

Presentazione delle domande di ammissione

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 200, in conformità del modello allegato, dovranno pervenire al Ministero della sanità - Direzione generale affari amministrativi e del personale - Divisione III, nel termine perentorio di giorni sessanta dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La data di arrivo delle domande è stabilita dal bollo data apposto dal Ministero.

Non si terrà conto delle domande che risultino pervenute dopo il termine sopraindicato, anche se spedite per posta o trasmesse con qualsiasi altro mezzo entro il termine medesimo.

I candidati debbono dichiarare nella domanda, oltre al proprio nome e cognome, a pena di esclusione dal concorso:

1) la data ed il luogo di nascita nonchè, in caso che abbiano superato il 32° anno di età, il titolo che dà diritto all'aumento del limite di età o che consente di prescindere dal medesimo;

2) il possesso della cittadinanza italiana;

3) il Comune ove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione delle liste medesime; i candidati che non abbiano raggiunto la maggiore età, dichiareranno, invece, se siano incorsi, o meno, in alcune delle cause che, a termini delle disposizioni vigenti, impediscono il possesso dei diritti politici;

4) se abbiano riportato, o meno, condanne penali (anche se siano stati concessi amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);

5) il titolo di studio posseduto, l'Università che lo ha rilasciato e l'anno in cui è stato conseguito;

6) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

7) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni, le cause di risoluzione di eventuali precedenti rapporti di pubblico impiego con esplicite dichiarazioni di non essere incorso in provvedimenti di destituzione o di revoca o di dispensa o di decadenza, ai sensi dell'art. 128 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

8) le lingue estere prescelte, tra quelle indicate nel programma di esame, per le eventuali prove facoltative, nonchè l'eventuale prova orale facoltativa di statistica;

9) l'impegno di raggiungere, in caso di nomina, qualunque destinazione.

La domanda, dovrà, inoltre, contenere la precisa indicazione del recapito del candidato, il quale ha l'obbligo di comunicare tempestivamente al Ministero le eventuali variazioni del recapito stesso.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario o in caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda o per effetto di disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa della amministrazione stessa.

La firma, in calce alla domanda, deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza del candidato. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

L'amministrazione provvede d'ufficio ad accertare il requisito della buona condotta, nonchè le cause di risoluzione degli eventuali precedenti rapporti di pubblico impiego. Si riserva, altresì, di sottoporre i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia, ai fini dell'accertamento del requisito dell'idoneità fisica all'impiego.

Potrà essere concesso un ulteriore breve termine perentorio per la regolarizzazione formale della domanda e dei documenti.

Art. 4.

Commissione di esame

La Commissione giudicatrice del concorso, da nominarsi con successivo decreto, sarà composta:

a) da un presidente di sezione o da un consigliere di Stato, presidente;

b) da due docenti universitari delle materie su cui vertono gli esami;

c) da due impiegati delle carriere direttive del Ministero della sanità, con qualifica non inferiore a direttore di divisione.

Alla Commissione predetta saranno aggregati uno o più membri aggiunti per le lingue estere in cui i candidati si siano dichiarati disposti ad essere esaminati, nonchè per la prova orale facoltativa di statistica.

In caso di impedimento di un qualunque componente della Commissione esaminatrice, esso sarà definitivamente surrogato da altro, scelto nella stessa categoria alla quale l'impedito appartiene.

Un impiegato della carriera direttiva amministrativa del Ministero della sanità, con qualifica non inferiore a consigliere di 2ª classe, eserciterà le funzioni di segretario della Commissione.

Art. 5.

Programma e svolgimento delle prove di esame

Il concorso comprende tre prove scritte ed una prova orale, secondo il programma allegato al presente decreto e che di esso fa parte integrante, nonchè eventuali prove facoltative.

Per lo svolgimento delle prove si osserveranno le norme di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e 3 maggio 1957, n. 686.

Tutte le prove avranno luogo in Roma.

Ai candidati sarà data comunicazione della data e della sede di svolgimento delle prove nei termini stabiliti dall'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

I candidati, a pena di esclusione, dovranno presentarsi agli esami muniti di un documento di riconoscimento valido.

L'assenza dagli esami sarà considerata come rinuncia al concorso.

Art. 6.

Valutazione delle prove di esame

Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato una media di sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

La prova orale non si intende superata se il candidato non ottenga almeno la votazione di sei decimi.

La votazione complessiva è stabilita sommando la media dei voti riportati nelle prove scritte, e quello ottenuto nella prova orale.

Alla votazione predetta sarà, inoltre, aggiunto un ventesimo del punteggio ottenuto in ciascuna prova facoltativa nel cui esperimento di esame il candidato abbia riportato almeno sei decimi.

Art. 7.

Presentazione dei documenti

I candidati che abbiano superato tutte le prove e che intendano far valere titoli di precedenza o preferenza nella nomina, dovranno far pervenire al Ministero della sanità - Direzione generale affari amministrativi e del personale - Divisione III, entro il termine perentorio di quindici giorni dal ricevimento dell'apposita comunicazione, i documenti prescritti, per dimostrare il possesso dei titoli stessi.

I titoli di precedenza o preferenza nella nomina sono validi anche se vengono acquisiti dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, purchè possano essere documentati entro il termine indicato nel comma precedente.

I candidati dichiarati vincitori dovranno far pervenire all'indirizzo avanti indicato, entro il termine perentorio di trenta giorni dal ricevimento dell'apposita comunicazione, i seguenti documenti:

1) diploma originale o copia notarile autenticata, su carta da bollo da L. 200, del titolo di studio prescritto dal precedente art. 2 per l'ammissione al concorso.

Quando il diploma non sia stato ancora rilasciato è consentito di presentare, in sua vece, il certificato diploma, sulla prescritta carta legale, contenente la dichiarazione di essere quello sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma, fino a quando quest'ultimo non potrà essere rilasciato.

In caso di smarrimento o distruzione del diploma, il candidato dovrà presentare il relativo duplicato rilasciato ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, oppure un certificato dal quale risulti che è in corso la procedura per il rilascio del duplicato stesso;

2) estratto dell'atto di nascita su carta da bollo da L. 200.

Tale documento dovrà essere rilasciato dall'ufficio di stato civile del Comune di origine, se il candidato è nato nel territorio della Repubblica ovvero, se nato all'estero, sia già avvenuta la trascrizione dell'atto di nascita nei registri di stato civile di un Comune italiano. Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita i candidati nati all'estero potranno produrre un certificato dell'autorità consolare. La firma del funzionario che ha effettuato la certificazione deve essere legalizzata dal Ministro per gli affari esteri o dalle autorità da esso delegate.

I candidati che abbiano superato il 32° anno, dovranno produrre, altresì, i documenti atti a comprovare il diritto allo aumento del limite massimo di età;

3) certificato di cittadinanza italiana, su carta da bollo da L. 200, rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza, ovvero dall'ufficiale di stato civile del Comune di origine;

4) certificato di godimento dei diritti politici, su carta da bollo da L. 200, rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza.

Per i minori di anni 21 il certificato conterrà la dichiarazione che l'interessato non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle disposizioni vigenti, impediscono il possesso dei diritti politici stessi;

5) certificato generale del casellario giudiziale, su carta da bollo da L. 200, rilasciato dal segretario della Procura della Repubblica.

Il predetto documento non può essere sostituito con il certificato penale;

6) certificato, su carta da bollo da L. 200, rilasciato da un medico militare o da un medico provinciale o da un ufficiale sanitario dal quale risulti che il candidato possieda l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale si riferisce il concorso.

Per i candidati invalidi di guerra ed assimilati, il certificato medico deve essere rilasciato dall'Ufficiale sanitario del Comune di residenza dell'aspirante e contenere, oltre ad una esatta descrizione delle condizioni attuali dell'invalido, risultanti dall'esame obiettivo, anche la dichiarazione che questi non ha perduto ogni capacità lavorativa e, per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione, non riesce di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro.

I documenti indicati nei precedenti numeri non sono soggetti alla legalizzazione delle firme, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 678;

7) documento militare:

a) per i candidati che abbiano già prestato servizio militare: copia o estratto dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) ovvero copia o estratto del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa), in bollo da L. 200, rilasciati dall'autorità militare competente.

Anche i candidati che siano stati riformati dopo la loro presentazione alle armi, sono tenuti a produrre uno dei suddetti documenti;

b) per i candidati che siano stati dichiarati « abili arruolati » dal competente Consiglio di leva ma che, per qualsiasi motivo, non abbiano ancora prestato o non debbano prestare servizio militare:

1) se assegnati in forza ai Distretti militari (Esercito ed Aeronautica): copia o estratto del foglio matricolare, in bollo da L. 200, rilasciato dal Distretto militare competente;

2) se assegnati in forza alle capitanerie di porto: certificato di esito di leva, in bollo da L. 200, rilasciato dalla capitaneria di porto competente.

I documenti sopraindicati non possono essere sostituiti dal foglio di congedo;

c) per i candidati che siano stati dichiarati riformati o rivedibili dal competente Consiglio di leva:

1) se il giudizio è stato adottato dal Consiglio di leva presso il Comune di origine o di residenza (candidati assegnati alle liste di leva terrestre); certificato di esito di leva in bollo da L. 200, rilasciato dal sindaco e vistato per conferma dal commissario di leva;

2) se il giudizio è stato adottato presso una capitaneria di porto (candidati assegnati alle liste di leva marittima): certificato di esito di leva, in bollo da L. 200, rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante del porto;

d) per i candidati, infine, che non siano stati ancora sottoposti al giudizio del Consiglio di leva: certificato di iscrizione nelle liste di leva, in bollo da L. 200, rilasciato dal sindaco, se il candidato è stato assegnato alle liste di leva terrestre, ovvero dalla capitaneria di porto, se il candidato è stato assegnato a quelle di leva marittima.

I seguenti documenti debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella del ricevimento della comunicazione:

1) certificato di cittadinanza italiana;
2) certificato di godimento dei diritti politici;
3) certificato generale del casellario giudiziale;
4) certificato medico.

I certificati di cui ai numeri 1) e 2) dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il personale statale di ruolo e quello di ruolo aggiunto, dovrà produrre i seguenti documenti ed è esonerato dalla presentazione degli altri:

1) copia integrale dello stato matricolare, su carta da bollo da L. 200, di data non anteriore a tre mesi da quella di ricevimento della comunicazione, rilasciata ed autenticata dai superiori gerarchici;
2) titolo di studio;
3) certificato medico.

I concorrenti che si trovano alle armi per servizio di leva o in carriera continuativa o quelli in servizio di polizia, possono presentare soltanto i seguenti documenti:

1) titolo di studio;
2) certificato del casellario giudiziale;
3) estratto dell'atto di nascita;
4) un certificato rilasciato, su carta da bollo da L. 200, dal Comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 27 della tabella *B*, allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, purchè esibiscano un certificato di povertà, ovvero, dai documenti stessi risulti esplicitamente la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato delle autorità di pubblica sicurezza.

Non si ammettono riferimenti a documenti presentati per prendere parte a concorsi banditi dall'Amministrazione della sanità o da altre Amministrazioni.

Tuttavia, i profughi dai territori di confine hanno facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici o ad atti ivi esistenti, dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare; in tal caso essi dovranno indicare, per tali documenti, le autorità che li hanno rilasciati e gli uffici presso cui sono depositati.

I profughi anzidetti hanno, altresì, facoltà di avvalersi di documenti diversi da quelli richiesti dal presente decreto, sempre che idonei a documentare le posizioni da attestare.

Art. 8.

Graduatoria del concorso

La graduatoria dei candidati, che avranno superato tutte le prove, tenuto conto delle precedenze e dei benefici di carattere preferenziale, previsti dalle disposizioni in vigore, sarà formata secondo l'ordine dei punti riportati nella votazione complessiva e sarà approvata con decreto del Ministro, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego. Essa sarà, successivamente, pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della sanità. Di tale pubblicazione si darà notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 9.

Nomina dei vincitori

I vincitori del concorso saranno assunti in qualità di consiglieri di 3ª classe in prova nella carriera direttiva amministrativa del Ministero della Sanità e conseguiranno la nomina in ruolo, se ritenuti idonei dal Consiglio di amministrazione, dopo un periodo di esperimento non inferiore a sei mesi.

Nel caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, il Ministro dichiara la risoluzione del rapporto d'impiego con decreto motivato. In tal caso spetta all'impiegato una indennità pari a due mensilità del trattamento relativo al periodo di prova.

Ai vincitori del concorso, ammessi all'impiego, saranno corrisposti il trattamento economico iniziale della qualifica di consigliere di 3ª classe, nonchè le altre indennità spettanti in base alle vigenti disposizioni. Spetta, inoltre ad essi, il rimborso delle spese di viaggio per raggiungere la destinazione loro assegnata.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 7 novembre 1963

Il Ministro: JERVOLINO

Registrato alla Corte dei conti il 3 dicembre 1963
Registro n. 10 Sanità, foglio n. 104. — MOFFA

PROGRAMMA DI ESAME

L'esame comprende tre prove scritte, una prova orale, nonchè prove facoltative di lingue e statistica.

Prove scritte

1) diritto civile;
2) diritto amministrativo e costituzionale;
3) leggi e regolamenti concernenti le materie di competenza dell'Amministrazione della sanità.

Prova orale

a) le materie delle prove scritte;
b) elementi di diritto e procedura penale;
c) legge e regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato.

Prove orali facoltative

a) lingue estere: lettura e traduzione a vista di un brano da una delle seguenti lingue: francese, inglese, tedesco, spagnolo;
b) statistica (nozioni).

(439)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI RAGUSA

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Ragusa

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 1963/360 del 26 marzo 1962, con il quale è stato bandito il concorso per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti in provincia di Ragusa al 30 novembre 1961;

Visti i verbali delle sedute della Commissione giudicatrice;

Ritenuto di dover procedere all'approvazione della graduatoria dei candidati risultati idonei;

Visti gli artt. 23 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visti l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e l'art. 12 del decreto presidenziale 10 giugno 1955, n. 854;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati dichiarati idonei nel concorso specificato nelle premesse:

1. Caglia dott. Nunzio . . . punti 62,99375 su 100
2. Sparacino dott. Emanuele . . » 55,062 »
3. Occhipinti dott. Giovanni . . » 53,025 »
4. Di Martino dott. Andrea . . » 52,30625 »
5. Parolini dott. Sergio . . . » 51,95 »
6. Turlà dott. Bruno . . . . » 48,631 »
7. Stella dott. Giovanni . . . » 47,725 »
8. Padova dott. Giovanni . . . » 43,66875 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nella « Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana », nonchè affisso, per otto giorni consecutivi, all'albo dell'Ufficio del veterinario provinciale di Ragusa ed a quello dei Comuni di Vittoria e Pozzallo.

Ragusa, addì 14 gennaio 1964

Il veterinario provinciale: STALTARI

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto pari numero e data con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati idonei al concorso a posti di veterinario condotto vacanti in provincia di Ragusa al 30 novembre 1961;

Ritenuto di dover procedere alla dichiarazione dei vincitori;

Viste le preferenze delle sede indicate dai vincitori;

Visti gli artt. 23, 24 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visti l'art. 69 del testo unco delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e l'art. 12 del decreto presidenziale 10 giugno 1955, n. 854;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

I sottoelencati concorrenti, classificati, rispettivamente primo e secondo nella graduatoria degli idonei del concorso specificato nelle premesse, sono dichiarati vincitori della condotta veterinaria a fianco di ciascuno indicata:

1) Caglia dott. Nunzio: Condotta veterinaria del comune di Vittoria;

2) Sparacino dott. Emanuele: Condotta veterinaria del comune di Pozzallo.

Il presente decreto viene pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nella « Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana », nonchè affisso, per otto giorni consecutivi, all'albo dell'Ufficio del veterinario provinciale di Ragusa ed a quello dei Comuni di Vittoria e Pozzallo.

Ragusa, addì 14 gennaio 1964

Il veterinario provinciale: STALTARI

(583)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI MESSINA

Graduatoria del concorso per l'assegnazione della farmacia vacante nella seconda sede del comune di Giardini (Messina).

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il decreto n. 2930 del 20 marzo 1961, con cui è stato indetto il pubblico concorso per il conferimento della autorizzazione all'esercizio della farmacia, nella contrada Naxos-Schisò, del comune di Giardini, corrispondente alla seconda sede della vigente pianta organica;

Visti i verbali della Commissione provinciale prevista dall'art. 105 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e riconosciutili regolari;

Considerato che occorre approvare la graduatoria formulata dalla Commissione anzidetta;

Visto il Regolamento del concorso di cui al regio decreto 30 settembre 1938, n. 1706;

Visto l'art. 6 della legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei partecipanti al concorso indicato in premessa:

1. Chinnici Gaetano, precede per età punti 91,500 su 150
2. Sicari Virginia » 91,500 »
3. Conti Giseppe » 89,449 »
3. Totaro Giuseppe » 86,458 »
5. Gullino Valentino » 85,249 »
6. Chimicata Achille » 81,790 »
7. Pollicina Alberto » 80,723 »
8. Di Camillo Caterina » 77,133 »
9. Giorgianni Venera » 77,000 »
10. Di Giunta Teresa » 75,000 »
11. Formica Francesco » 75,283 »
12. Stracuzzi Giuseppe » 74,790 »
13. Sinagra Michele » 71,500 »
14. Toscano Nunzio » 67,332 »
15. Moschella Teresa » 66,140 »
16. Monforte Pietro » 66,115 »
17. Di Pietro Maria » 65,457 »
18. Crimi Peppino punti 64,650 su 150
19. Germanà Crocco Caterina » 64,081 »
20. Coppolino Caterina » 63,014 »
21. Mandragona Cesare » 59,301 »
22. Resda Maria » 58,949 »
23. Lo Turco Rosa » 58,746 »
24. Mercadante Domenico » 58,392 »
25. Zagari Francesco » 58,131 »
26. Grillo Antonina » 57,966 »
27. Mangano Letterio » 57,800 »
28. Materia Giuseppe, precede per età » 56,300 »
29. Russo Vito » 56,300 »
30. Garufi Giovanni » 55,300 »
31. Gangemi Angela » 55,000 »
32. Lojacono Liboria » 54,500 »
33. Bruni Celia » 53,796 »
34. Arrigo Ida » 53,733 »
35. Caniglia Rosa » 53,600 »
36. Sciacca Rosaria » 52,934 »
37. Furnari Francesca » 52,257 »
38. Sottile Giuliana » 51,832 »
39. Oliva Giovanna » 51,800 »
40. Cusmà Piccione » 51,372 »
41. Alacqua Giuseppina » 51,175 »
42. Calderone Antonino » 50,266 »
43. Busacca Dolleo Cono » 45,000 »
44. D'Aveni Ada » 42,000 »

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi e termini di Legge.

Messina, addì 10 gennaio 1964

Il medico provinciale: GIUSTOLISI

(567)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI FOGGIA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Foggia.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto del 30 aprile 1963, n. 3780, col quale fu bandito un pubblico concorso per titoli ed esami per i posti di ufficiale sanitario vacanti in provincia di Foggia al 30 novembre 1962;

Considerata la necessità di costituire la Commissione esaminatrice del predetto concorso;

Visto l'art. 8 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, modificato dall'art. 6 del decreto Presidenziale 10 gennaio 1955, n. 854;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

La Commissione esaminatrice del concorso per il conferimento dei posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Foggia al 30 novembre 1962, è costituita come segue:

Presidente:

Carneglia dott. Leopoldo, vice prefetto.

Componenti:

Raheli dott. Angelo, medico provinciale;
Petronelli prof. Antonio, docente in patologia generale;
Parvis prof. Daniele, docente in igiene;
Petronelli prof. Antonio, docente in patologia generale;
Spina dott. Ferdinando, ufficiale sanitario;

Segretario:

Vitale dott. Raffaele, cons. del Ministero della sanità.

La Commissione esaminatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Prefettura di Foggia del presente decreto, che sarà, inoltre, pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio dell'Ufficio del medico provinciale e della Prefettura di Foggia.

Foggia, addì 10 gennaio 1964

Il medico provinciale: RAHELI

(561)

Costituzione della Commisione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Foggia.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto del 26 aprile 1963, n. 3734, col quale fu bandito pubblico concorso per titoli ed esami per i posti di medico condotto vacanti in provincia di Foggia al 30 novembre 1962;

Considerata la necessità di costituire la Commissione esaminatrice del predetto concorso;

Visto l'art. 44 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, modificato dall'art. 13 del decreto Presidenziale 10 giugno 1955, n. 854;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

La Commissione esaminatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Foggia al 30 novembre 1962, è costituita come segue:

Presidente:

Carneglia dott. Leopoldo, vice prefetto.

Componenti:

Raheli dott. Angelo, medico provinciale;
Volpe prof. dott. Amilcare, docente in ostetricia;
Lonero prof. Giuseppe, docente in patologia medica;
Pepe dott. Giuseppe, medico condotto.

Segretario:

Vitale dott. Raffaele, cons. del Ministero della sanità.

La Commissione esaminatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Prefettura di Foggia del presente decreto, che sarà, inoltre, pubblicato per otto giorni consecutivi all'albo pretorio dell'Ufficio del medico provinciale e della Prefettura di Foggia.

Foggia, addì 10 gennaio 1964

Il medico provinciale: RAHELI

(562)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI FROSINONE

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Frosinone

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 3128 del 3 luglio 1963, modificato con successivo decreto n. 4614 del 21 settembre 1963, con il quale è stato indetto pubblico concorso per titoli e per esami, per la copertura dei posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1962;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice, nominata con proprio decreto n. 5415 del 7 novembre 1963;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modificazioni;

Visto il regolamento sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei candidati risultati idonei nel concorso a posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1962:

1. Greco Osvaldo	punti	43,2461 su 100
2. Palombo Silvestro	»	42,4500 »
3. Petrarca Alessandro	»	41,9650 »
4. Scalia Giacinto	»	39,0450 »
5. Boccini Bernardino	»	38,5262 »
6. Vassalli Diego	»	37,0016 »
7. Schietroma Arduino	»	36,4700 »
8. Capecce Luigi	»	36,0437 »
9. Salimbè Franco	»	35,5650 »
10. Ruggeri Ruggero	»	35,5137 »
11. Memeo Francesco	»	35,0000 »

Il presente decreto viene pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi all'albo di questo Ufficio e dei Comuni interessati.

Frosinone, addì 14 gennaio 1964

Il medico provinciale: SIGGIA

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 566 del 14 gennaio 1964, con il quale è stato approvata la graduatoria di merito dei candidati risultati idonei nel concorso per il conferimento delle condotte mediche dei comuni di Acquafondata - Viticuso (condotta consorziale) Cassino - condotta frazione Sant'Angelo in Theodice, Esperia (1ª condotta) e Ferentino (3ª condotta);

Viste le domande dei candidati con l'indicazione dell'ordine di preferenza delle sedi messe a concorso;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con il regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modificazioni;

Visto il regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

I sottoelencati candidati sono dichiarati vincitori del concorso indicato in premessa ed assegnati alla condotta medica a fianco di ciascuno indicata:

1) Greco Osvaldo: 3ª condotta del comune di Ferentino;
2) Palombo Silvestro: 1ª condotta del comune di Esperia;
3) Petrarca Alessandro: condotta frazione Sant'Angelo in Theodice del comune di Cassino;
4) Scalia Giacinto: condotta consortile fra i comuni di Acquafondata-Viticuso.

Il presente decreto viene pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questo Ufficio e dei Comuni interessati.

Frosinone, addì 14 gennaio 1964

Il medico provinciale: SIGGIA

(579)

UMBERTO PETTINARI, *direttore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.